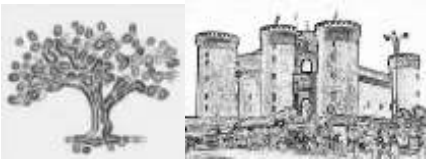
Napul'é

NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT

Redatto, stampato e distribuito in proprio gratuitamente ed esclusivamente al personale in quiescenza



GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

Il nostro indirizzo di posta elettronica unipensna@libero.it

NUMERO 18 - OTTOBRE 2020

Affresco dei "casti amanti" – domus Pompei

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT
CONSIGLIO REGIONALE CAMPANIA

Indirizzo: Via Santa Brigida, 24 – Napoli
Telefono: 081 19164979 - Mail: unipensna@libero.it
Orari apertura: mercoledì e venerdì dalle 10.30 alle 12.00

CONSIGLIO:

Presidente: Supino Eduardo

Vice Presidente: Soldaini Sandro

Tesoriere: Ferrante Paolo

Consiglieri:

Camerlingo Maria Rosaria

Canale Sergio

De Candia Pietro

Gervasio Giulio

Manna Lucio

Marinelli Giuseppe

Montella Patrizia

Tozza Renato

Revisore dei Conti: Clemente Giuseppe

Presidente onorario: Di Giacomo Carmine

INFORMAZIONI UTILI

Unione Pensionati Unicredit: **www.unipens.org.it**

Dal sito si può accedere:

- **INPS**
- **UNICA**
- **PREVIMEDICAL**
- **AGENZIA DELLE ENTRATE**
- **FONDO PENSIONE UNICREDIT**

Fondo Pensione Unicredit: **www.fpensione.it**

- **e-mail:** **pensionfunds@unicredit.eu**
- **call center:** **0521 1916333**

Uni.C.A.: Sito internet: **https://www.unica.unicredit.it**

- **Call Center:** **02.94458503**
- **a tariffa agevolata solo da cell.** **199 285124**
- **e-mail:** **assistenza.unica@previmedical.it**
- **e-mail per i pensionati Unicredit** **polsanpen@unicredit.eu**
- **e-mail per gli esodati** **ucipolsan@unicredit.eu**

PREVIMEDICAL

Centrale Operativa: numero verde **(da tel. fisso): 800 901223**
(da cellulare): 199.285124
(da estero): 0039.0422 1744023

corrispondenza: **Casella Postale 142**
31021 MOGLIANO VENETO (TV)

Sito internet: **www.unica.previmedical.it**

oppure posta interna tramite UniCredit: presso CSU Bologna

Napul' é

IN QUESTO NUMERO

N.18 - OTTOBRE 2020

SOMMARIO

EDITORIALE	PAG 5
FONDO PENSIONE – LA CAPITALIZZAZIONE di E. Supino	PAG 6
RICOMINCIAMO di R. Belardo	PAG 8
UNI.C.A.	PAG 10
SPID	PAG 11
CONTO SALUTE	PAG 11
AGEVOLAZIONI	PAG 13
PER RICORDARE di R. Belardo	PAG 16
MASSIME	PAG 18
RIMPIANTI di GIUSEPPE MARINELLI	PAG 19
PENSIERI E CONSIDERAZIONI di G. Parente	PAG 21
SEI NAPOLETANO di Peppe Marinelli	PAG 22
L'ANGOLO DELLA POESIA	PAG 23
DEDICATO A GAETANO LA MARCA	PAG 25
DETTI NAPOLETANI	PAG 27
EVENTI	PAG 27
RENDICONTO GRUPPO CAMPANIA	PAG 29
AIRC	PAG 33

EDITORIALE

Care colleghe e cari colleghi,

nel bel mezzo di una estate così diversa, così pronta a sorprenderci e a caricarci di una crescente apprensione, la nostra comunità, già duramente scossa dalla recente perdita di altri carissimi amici/colleghi si è stretta alla famiglia La Marca per dare un ultimo saluto a Gaetano. Ognuno di noi porterà sempre dentro di sé il suo sguardo buono, il suo garbo, la sua gentilezza. Lo ricorderemo come un presidente sensibile e premuroso, orgoglioso di guidare un Gruppo capace di percepire l'umore collettivo e dargli voce.

Il quadro di frammentazione che da qualche tempo offriva la "nostra banca" generava perplessità in Gaetano e per questo temeva che ogni beneficio acquisito dai pensionati potesse in ogni momento essere messo in discussione dalla riorganizzazione dell'Azienda.

Sul futuro del Gruppo ripeteva di non sottovalutare il possibile impatto che le nuove regole allo studio per disciplinare il lavoro agile che riteneva ormai strutturale anche nelle banche, potessero avere sui pensionati a seguito della inevitabile riorganizzazione degli spazi e del welfare aziendale.

Sosteneva che bene avrebbe fatto l'Unione a organizzarsi per fronteggiare possibili dietro front aziendali, a partire dalla disponibilità a concederci spazi per la nostra attività associativa piuttosto che nel mantenere le agevolazioni per il personale in quiescenza. In questa difesa dei riconoscimenti rimasti che la nostra Unione deve fare le barricate cercando di non arrivare in ritardo per colpa di una politica troppo educata ed attendista a cui manca una visione chiara dei nostri interessi.

Nel corso del nostro ultimo contatto telefonico, ai primi di luglio, nel commentare la vita associativa nel bene e nel male, cercammo di trovare elementi di spunto per capire come tenere vivo i contatti con i nostri Associati dopo la pausa della stagione estiva. Ci trovammo d'accordo nel ritenere che servirebbero linee guida uguali per tutti i gruppi per gestire la ripartenza, sicuramente ancora condizionata dal coronavirus, e svolgere almeno quelle attività interrotte dal lockdown come l'approvazione del bilancio e il rinnovo dei Consigli Direttivi regionali. Ma poi fummo assaliti dalla sindrome post traumatica comune già allora a tutti gli italiani, di non trovare più il mondo di prima, e in quell'occasione il nostro discutere perse per strada ogni stimolo.

Ricordo che ci lasciammo fiduciosi che l'immobilismo dei mesi passati era solo una circostanza occasionale e non un momento di cambiamento destinato a durare nel tempo. Comunque la fase 2 sarebbe stata il banco di prova nel quale testare tutte le capacità di futuro e di innovazione dell'Unione.

Dopo quel 7 di luglio non ho più sentito Gaetano ma difficilmente dimenticherò i suoi lunghi silenzi che la malattia gli imponeva e che faticavo a riempire. Era tutto quello che a nome di tutti noi potevo offrirgli: pochi momenti di serenità durante i quali si sentiva ancora utile, tra amici.

*****

Fino a quando del coronavirus racconteremo ogni giorno storie di successi evolutivi e nella nostra regione continueranno ad aumentare i positivi, non penso che riusciremo ad appropriarci nel breve dei nostri spazi in Azienda.

Se la situazione rimane questa, bene faceva Gaetano a preoccuparsi per la tenuta del nostro Gruppo.
Ci pesa la mancanza di un impegno civile. A volte sembra che il confronto del passato sui grandi temi, sia solo un ricordo.
Dobbiamo stare attenti a non cedere il passo alla rassegnazione e a continuare a coltivare anche a distanza la dialettica di Gruppo.
Il pericolo reale è quello che il perdurare della pandemia e la limitata mobilità per l'angoscia di utilizzare il trasporto pubblico, possano generare un cambiamento di umore e di abitudini nei colleghi e all'apertura dei lavori trovare pochi coraggiosi disposti ad interessarsi ancora alla politica dell'Unione come visione collettiva.
Nei prossimi mesi cercheremo di organizzare riunioni di Consiglio di Gruppo con modalità di collegamento da remoto per darci un calendario delle cose da fare e delle regole da seguire in questo lungo, particolare momento.
Collegialmente valuteremo, infatti, l'opportunità di sottoporre all'approvazione dei soci il consuntivo 2019 e il preventivo 2020 del gruppo Campania, utilizzando la modalità "per corrispondenza". A tale scopo, abbiamo ritenuto utile pubblicare su questo numero la bozza del consuntivo *e* dei documenti integrativi. Attendiamo solo che il Revisore dei Conti effettui le previste verifiche - a suo tempo rimandate per la pandemia - per accertare che le poste del Rendiconto di esercizio 2019 trovino corrispondenza con le evidenze cartacee.
Valuteremo l'opportunità di procedere al rinnovo degli organi sociali del nostro Gruppo per il triennio 2020/2022, chiedendo ai nostri iscritti di confermare "per corrispondenza" in toto le candidature pervenute laddove il numero dei candidati non superasse quello previsto di 13 consiglieri. Se così fosse una volta formato, il nuovo Consiglio Direttivo - come previsto dallo statuto - eleggerebbe a sua volta fra i suoi membri il Presidente, uno o più Vice Presidenti e il Segretario Amministrativo.

*****

FONDO PENSIONE – LA CAPITALIZZAZIONE

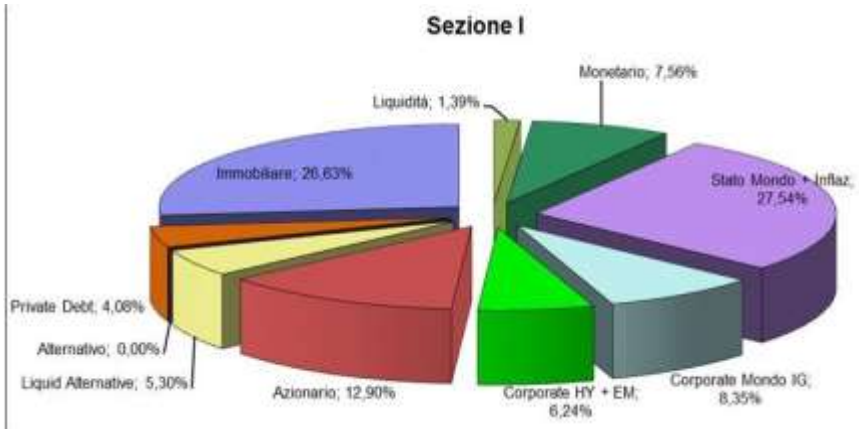
Da quanto mi è parso di capire, l'offerta di capitalizzazione della rendita pensionistica è un progetto la cui attuazione necessita di tempi più lunghi di quelli inizialmente previsti sia per le complesse operazioni di integrazione dei fondi confluiti, sia per la criticità sanitaria che continua ad attanagliare il nostro pianeta.
La pandemia, in particolare, ha prodotto straordinarie tensioni sui mercati finanziari di tutto il mondo a partire dai primi mesi di quest'anno, causando perdite di valore a tutte le categorie di attività con forti ribassi dei corsi azionari che inevitabilmente stanno influenzando anche i rendimenti del nostro Fondo Pensione nelle varie sue Sezioni.
Un terremoto devastante dagli effetti e durata imprevedibili che renderebbe inutile il ricorso a qualsiasi calcolo previsionale laddove il Fondo volesse mantenere fede agli impegni assunti per la "zainettatura".
In particolare, per quanto riguarda la Sezione I (ex Credito Italiano) il Fondo ha contenuto le perdite secondo la seguente stima:

- al 20 marzo 2020: meno 5,47%;
- al 30 aprile: meno 2,45%;
- al 30 giugno: meno 1,33%;

- al 31 agosto: meno 0,68%.

Sono percentuali di segno negativo ma che comunque rispetto a quelle dello scorso marzo evidenziano un discreto miglioramento dei rendimenti che ci fa ben sperare per il futuro anche se da settembre stiamo ricominciando a vivere momenti di grande apprensione per l'avanzata della pandemia che, vista la portata, finirà inevitabilmente per alimentare la fase congiunturale depressiva che ha caratterizzato le principali economie mondiali durante i primi mesi dell'emergenza Covid.

Forse è utile ricordare che il patrimonio del Fondo è formato da un attivo facilmente liquidabile e da un attivo che per diventare disponibile ha bisogno di tempi più lunghi con rendimenti diversi. Se venissero lasciati in portafoglio solo gli immobili liquidando i valori mobiliari si andrebbe a penalizzare gli iscritti che restano nel Fondo e non ci sarebbe liquidità sufficiente per pagare le loro pensioni. L' attuario nel fare le valutazioni deve assicurare un'equa divisione del patrimonio da liquidare in modo da garantire anche quelli che restano e quelli che in futuro accederanno alla rendita (eventuali, attuali attivi).



I conteggi inviati dal Fondo lo scorso anno a tutti gli iscritti della Sezione I, furono effettuati alla data del 31/12/2018 e rappresentarono solo una indicazione di massima che ci permisero di determinare un ordine di grandezza dell'importo che ci sarebbe stato offerto. I conteggi furono effettuati da un attuario esterno che i nostri rappresentanti nel Fondo Pensione ci assicurarono di provata affidabilità.

In questo scenario ci giunge la notizia che è stato ipotizzato un calendario di massima che prevede per aprile/maggio 2021 l'avvio dell'offerta di capitalizzazione della rendita.

E' una previsione ottimistica che vorrei volentieri condividere in quanto significherebbe che in quel periodo, oltre ad esserci liberati dalla morsa del COVID-19, i corsi azionari avranno recuperato il terreno perso e i prezzi degli immobili avranno consolidato la propria ripresa. Insomma i mercati finanziari si saranno stabilizzati, la liquidità riformata e le quotazioni dei valori tornate quanto meno all'ordine pre-Covid e non solo stabilizzate, condizione quest'ultima - a mio avviso – indispensabile per far si che l'operazione "zainetto" possa riscuotere successo. Ovviamente le motivazioni che faranno propendere per questa o quella scelta saranno soprattutto di natura personale e dunque da rispettare e da tutelare.

Riproporremo, pertanto, alla Segreteria Nazionale la richiesta insistente dell'Assemblea straordinaria del 16/10/2019 a cui partecipò anche il nostro rappresentante supplente nel Fondo Antonio Gatti, di fare svolgere un ulteriore controllo sui conteggi dello zainetto, da un attuario di fiducia scelto dall'Unione.

Insomma seguiremo tutte queste vicende e continueremo a non farvi mancare le notizie, soprattutto le indicazioni che i nostri rappresentanti nel Fondo Pensione ci forniranno tempo per tempo.

Un caro saluto.

Eduardo

RICOMINCIAMO

di Roberto Belardo

L'anno 2020 è un anno bisestile, per i superstiziosi è un anno portatore di brutte nuove, al riguardo da ricordare la famosa commedia di Peppino De Filippo "**Non è vero ma ci credo**". Il grande Eduardo De Filippo diceva: "**Essere superstiziosi è da ignoranti, ma non esserlo porta male".** Ho fatto questa premessa, a conferma, perché in questa prima parte del 2020 il gruppo Campania e il sottoscritto abbiamo visto "la scomparsa" di colleghi o meglio amici, Antonio Pisani, Amato d'Urso, Gaetano La Marca, Pietro Colletta e da non dimenticare Annamaria la figlia di Carmine Di Giacomo, che hanno lasciato un vuoto difficilmente colmabile.

Se è pur vero che la vita va avanti, deve andare avanti, noi campani, noi tutti dobbiamo avere la forza, la volontà di non fermarci e guardare al futuro, non solo per noi ma principalmente per le future generazioni.

Guardare al futuro significa che abbiamo l'obbligo, anche alla luce degli ultimi accadimenti, ad esempio il parere favorevole della Covip al referendum indetto di recente dal CdA del nostro Fondo che è stato approvato, di domandarci quale sarà il futuro del nostro Fondo pensione e della nostra associazione.

In premessa desidero, a memoria, riportare uno stralcio di un mio articolo del 4 marzo 2018 "LE NUOVE SFIDE", perciò scritto in tempi non sospetti "*Dal 1959, anno di costituzione della nostra Unione ad oggi sono cambiate diverse cose, viviamo in un mondo completamente diverso, con esigenze completamente diverse, in un mondo tecnologico, con aspettative diverse. Ne viene che la nostra associazione per sopravvivere deve adeguare:*

- le linee guida (statuto) per la convivenza e l'organizzazione diversamente per rendere più snella la struttura, tenendo presente …….

- L'informativa da dare ai Colleghi associati in materia di gestione e risultati del nostro fondo pensioni, di assistenza sanitaria, di assistenza fiscale ……., una circolazione della "vita" dei gruppi, ad oggi ognuno è geloso del suo, ed è un male. E' necessaria una svolta radicale.

- Le iniziative circa il proselitismo che è la fonte della nostra esistenza o meglio del nostro Futuro…….

Infine ritengo che è necessario un maggiore coinvolgimento dei "giovani" che devono affiancare i "vecchi" per una adeguata esperienza per poi prenderne il posto al solo scopo della nostra sopravvivenza, del nostro futuro.

A distanza di poco più di due anni nulla è stato fatto e ogni giorno diventa sempre più impellente una riorganizzazione radicale e una modifica sostanziale dello statuto della nostra associazione, sempre che si voglia andare avanti e adempiere a quanto previsto dall'articolo 2.

Non vorrei sentire "è scoppiato il corona virus, si è fermata tutta l'Italia" il problema è stato sollevato da anni e il Consiglio Nazionale di Venezia deliberò il cambiamento, il tempo c'è stato, non prendiamoci in giro.

Purtroppo mi devo ripetere e come si dice il peggior sordo non è quello che non sente ma quello che non vuole sentire. Avevamo la opportunità a seguito della suddetta delibera (anno 2017) di nominare alcune commissioni per affrontare organizzazione e statuto, ma sappiamo come è andata a finire. Alle suddette tematiche si è aggiunto sempre più pressante il proselitismo, negli ultimi 3 anni sono andati in pensione o esodati circa 10.000 colleghi a cui bisogna sommare, a seguito l'ultimo accordo sindacale, altre 5.600 uscite. Domanda quali iniziative abbiamo preso fino ad oggi? Purtroppo nessuna. I problemi sono molti ma se non si iniziano ad affrontarli e cercare di risolverli non andiamo da nessuna parte. Ho l'impressione che ci sia, da parte dell'associazione, una certa sudditanza nei riguardi della banca a fronte di che?

Non siamo un sindacato, non facciamo parte delle parti sociali ma abbiamo degli obblighi morali non tanto perché previsti dallo statuto ma per l'essenza di una associazione, in caso contrario è inutile continuare ad esistere, mortificando in tal caso l'impegno dei colleghi che ci hanno preceduto, uno per tutti Guido Colombo.

Per fugare dubbi di qualcheduno desidero evidenziare che personalmente credo nell'Unione Pensionati Unicredit e ho tutta la voglia di combattere, la mia storia lo dimostra, certo non mi fermo e non mi fermerò al primo ostacolo.

Non dobbiamo dimenticare la storia o meglio gli accadimenti dell'ultimo anno e mezzo, a partire dalla riunione della Segreteria Nazionale del 17 maggio 2019, dagli accordi tra le parti sociali del 12 settembre 2019 e del 3 marzo 2020, dalla delibera del cda del Fondo che tra l'altro aveva proposto una modifica dello statuto, approvata con il recente referendum.

Mi domando, anzi domando ancora una volta perché in possesso di un parere proveritate non abbiamo avanzato un ricorso al TAR che avrebbe bloccato qualsiasi iniziativa non solo del CdA ma principalmente delle parti sociali?

Quello che mi brucia di più è la spesa sostenuta per chiedere questo parere, perché è stato richiesto visto che non si voleva fare nulla? Inoltre tutta la faccenda è stata secretata, perché? Inoltre la decisione presa è andata al di la delle facoltà della Segreteria Nazionale trattandosi di atto straordinario pertanto da sottoporre ad un Consiglio Nazionale straordinario.

Allo stato si apre un nuovo scenario: con il nuovo anno dovremo per il Fondo Pensione oltre che approvare il bilancio, eleggere un nuovo consiglio di amministrazione – avremo ancora 1 consigliere effettivo e 1 consigliere supplente? – che dovrà tra l'altro gestire gli zainetti ovvero le fuoriuscite, inoltre, non è da poco e non lo dimentichiamo, nel nuovo consiglio saranno presenti anche consiglieri di indicazione delle altre Unioni Pensionati del gruppo Unicredit che potrebbero indebolire la nostra posizione in caso di nostra acquiescenza.

A proposito della capitalizzazione della rendita si ricorda che per le attività necessarie per il completamento del processo di fusione dei vari fondi nel fondo di gruppo - come detto restano esclusi dalla fusione il Fondo ex BdR e il "Fondo Caccianiga"- il cda ha ipotizzato un calendario di massima che prevede per marzo/aprile prossimi l'invio della comunicazione dell'offerta di capitalizzazione, ovviamente è opportuno che la Segreteria Nazionale si avvalga di un attuariale di fiducia per il riscontro dei conteggi fatti dal Fondo.

Ne viene da questa analisi che è di vitale importanza per la vita della nostra associazione l'elezione di una Segreteria Nazionale autorevole, non autoritaria, a partire dal Presidente, l'assegnazione di compiti a tutti i componenti la Segreteria, compiti che dovranno essere assegnati anche ai consiglieri dei vari gruppi, la rivisitazione dello statuto, un'organizzazione con i tempi moderni, scambio di iniziative tra i vari gruppi, continua informativa ai colleghi, e non ultimo un proselitismo organizzato al fine di una rivitalizzazione della nostra associazione.

Belardo

*****

UNI.C.A. – INFORMA
Campagna di prevenzione
(Fonte: Informativa Sito Uni.C.A. del 6/10/2020)

“”Avvisiamo i nostri associati che, a causa del perdurare dello stato di emergenza sanitaria correlato al Coronavirus, la consueta Campagna di prevenzione curata da Uni.C.A. non potrà essere avviata entro quest’anno. Al riguardo, si è espresso anche il Comitato scientifico dell’Associazione coordinato dal Prof. Francesco Saverio Violante, interessato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa.
Il Comitato, tenuto conto della situazione emergenziale non ancora rientrata e valutata la possibilità di una seria recrudescenza della pandemia Covid-19, ha raccomandato di rinviare l’iniziativa sino al ristabilirsi di adeguate condizioni sanitarie che rendano possibile un agevole accesso ai presidi medici pubblici e privati.
Ben consapevoli che la Campagna di prevenzione di Uni.C.A. rappresenta un momento molto atteso dagli iscritti, riteniamo tuttavia che in questo particolare momento debbano essere assunte decisioni che favoriscano quanto maggiormente possibile la tutela della salute di tutti, nel rispetto delle prudenti indicazioni fornite dai nostri consulenti medici, nonché, più in generale, dalle competenti Autorità nazionali.””

****

Invitiamo i Soci che non hanno ancora provveduto, a rinnovare l’adesione all’Unione Pensionati UniCredit Gruppo Campania per l’anno 2020. Vi ringraziamo sin d’ora per la vostra collaborazione.
IBAN: IT46M0200803443000005301767 Beneficiario : Unione Pensionati Unicredit Gruppo Campania

SPID… QUESTO SCONOSCIUTO
(Fonte: Circolare INPS n. 87 del 17 luglio 2020)

A decorrere dal 1° ottobre 2020 l'INPS non rilascerà più PIN come credenziale di accesso ai servizi dell'Istituto. Per consentire il passaggio graduale dell'utenza verso le credenziali SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, sarà prevista una fase transitoria, che avrà inizio il 1° ottobre 2020 e nel corso della quale:

– non saranno rilasciati nuovi PIN agli utenti, salvo quelli richiesti da utenti che non possono avere accesso alle credenziali SPID e per i soli servizi loro dedicati;

– i PIN già in possesso degli utenti conserveranno la loro validità e potranno essere rinnovati alla naturale scadenza fino alla conclusione della fase transitoria.

Per chi volesse avere indicazioni su come richiedere lo SPID si riporta il link alla pagina dedicata del sito INPS: INPS – richiedi SPID . Il link è raggiungibile anche dal nuovo portale interattivo dell'Unione Pensionati Unicredit (www.unipens.org).

CONTO SALUTE
(Fonte: Informativa Sito Uni.C.A. del 30/07/2020)

E' disponibile la nuova funzionalità "**Conto Salute",** accessibile attraverso l'area riservata della piattaforma ARENA di Previmedical.

Attraverso la citata funzionalità sarà possibile attivare e, successivamente, utilizzare il Conto Salute che, ricordiamo, è una delle garanzie particolarmente innovative della polizza sanitaria.

Per l'accesso, nella propria area riservata sarà presente un'apposita voce nel menù a tendina che compare sotto il proprio nome (in alto a destra).

Rammentiamo che il Conto Salute rappresenta una forma di risparmio sanitario che consente al nucleo familiare di accumulare delle disponibilità economiche per le annualità di copertura

sanitaria successive alla prima, calcolate in percentuale sui contributi pagati ad Uni.C.A.. Due le possibili fonti di alimentazione che, laddove spettanti, possono sommarsi:

- bonus di buona salute , accreditabile dopo il biennio di Piano;
- risparmio sanitario, accreditabile dopo ciascun anno di Piano.

Per ricevere l'accredito sul Conto Salute degli importi eventualmente spettanti, l'associato dovrà esprimere la scelta di accreditamento e sottoscrivere la dichiarazione con la quale rinuncia espressamente a presentare domande di rimborso che si riferiscono alle annualità assicurative riguardo alle quali è stato calcolato l'importo accreditato.

La rinuncia si rende necessaria in quanto il saldo del Conto Salute è determinato sulla base del rapporto sinistri/contributi relativo alle annualità precedenti, rapporto che non potrà, quindi, subire più modifiche attraverso la presentazione di ulteriori richieste di rimborso di spese sanitarie relative alle stesse annualità cui si riferisce il predetto saldo.

In occasione dell'accredito nel 2020, sarà eccezionalmente possibile utilizzare gli importi accumulati nel Conto Salute anche per il rimborso delle quote rimaste a proprio carico relative a prestazioni sanitarie fruite nell'anno 2019.

Nell'ambito della funzionalità "Conto Salute" saranno disponibili i seguenti documenti:

- un apposito Manuale redatto da Uni.C.A., in cui sono riepilogati i presupposti per il riconoscimento di accrediti sul Conto Salute e le relative condizioni di utilizzo; inoltre, a scopo esemplificativo, sono presenti alcune schede con esempi di casi di alimentazione del Conto.
- una Guida operativa redatta da Previmedical, che spiega come utilizzare la funzionalità per il riconoscimento degli eventuali importi spettanti e facilitare il suo utilizzo attraverso la proposizione delle videate della procedura.

Con riferimento al documento di Guida operativa, evidenziamo che si tratta di informativa rilasciata dal provider ad esclusivo uso interno e personale. Pertanto, ne è vietata la riproduzione, pubblicazione e/o diffusione esterna.

Evidenziamo infine che solo per gli associati non registrati nell'area riservata, impossibilitati all'utilizzo della funzionalità, sarà messa a disposizione a breve la modulistica per la richiesta degli eventuali importi accumulati sul Conto Salute (sezione Manuali e moduli del sito di Uni.C.A.).

Per tutte le informazioni di dettaglio, invitiamo gli associati ad un'attenta consultazione dei documenti sopra indicati.

AGEVOLAZIONI PERSONALE IN QUIESCENZA

Sul numero 1 de "La Quercia nuova" dello scorso giugno, sono stati pubblicati i provvedimenti Aziendali previsti per i dipendenti in servizio e rimasti validi anche per i colleghi in quiescenza. Nel complimentarci con i colleghi di quella Redazione per l'ottimo lavoro svolto e ritenendo importante che quelle informazioni raggiungano un maggior numero di Associati, abbiamo predisposto anche noi un prospetto sintetico, riepilogativo delle agevolazioni in essere che di seguito riportiamo. Per informazioni più dettagliate vi rimandiamo alla consultazione del predetto periodico dell'Unione Pensionati.

- Assistenza sanitaria integrativa

Il Welfare di UniCredit offre, a prezzi competitivi, una copertura sanitaria integrativa rispetto alle prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso Uni.C.A., la Cassa di Assistenza sanitaria aziendale anche ai pensionati, ai percettori di assegno dal Fondo Sociale per l'occupazione, al personale esodato e ai loro nuclei familiari.

- Long Term Care è una forma di assistenza, prevista dal CCNL,

prestata dalla Casdic (Cassa nazionale di assistenza sanitaria per il personale dipendente del settore del credito) a favore del personale che si trovi in uno stato di non autosufficienza. Beneficiario delle prestazioni LTC è anche il personale in quiescenza cessato dal servizio successivamente al 1.1.2008, che si trovi in uno stato di accertata non autosufficienza (vale a dire nell'incapacità – tendenzialmente permanente – a svolgere in tutto o in parte attività elementari della vita quotidiana quali lavarsi, vestirsi, alimentarsi, etc.)., deambulatori, ecc.) a condizioni particolari e tanti altri servizi.

- Coperture assicurative Auto, Moto, Casa e Famiglia

UniCredit offre una vasta gamma di assicurazioni per auto e moto a prezzi agevolati anche ai pensionati e ai loro familiari, quale ad esempio Guida Protetta.
UniCredit My Care Famiglia UniCredit My Care Famiglia è la nuova soluzione assicurativa modulare per la casa e la famiglia, pensata per poter offrire un'ampia protezione in vari momenti della vita.

- La strenna Natalizia

In occasione del Natale, anche il personale in pensione riceve dal Gruppo una strenna di e 100 per ciascun figlio/minore che non abbia ancora compiuto 12 anni. Il contributo viene riconosciuto anche agli orfani dei pensionati e alle vedove titolari della pensione di reversibilità.

- Contributo ai figli tra i 4 ed i 12 anni

Ogni anno, con la retribuzione di Giugno, viene erogato anche al personale in pensione o percettore di rendita periodica da parte di uno dei Fondi Pensione complementari presenti nel Gruppo un contributo di e 100,00 per ogni figlio/minore d'età compresa fra i 4 e i 12 anni al cui mantenimento il dipendente/pensionato provveda in via continuativa.

- Contributo per i figli studenti

Per iniziativa aziendale, il contributo per i figli studenti (studenti di scuola secondaria che abbiano superato l'anno scolastico o, se universitari che abbiano conseguito almeno 40 crediti formativi alla fine della sessione d'esami dell' anno accademico di riferimento) viene riconosciuto anche agli ex-Dipendenti (titolari di pensione integrativa/rendita periodica corrisposta da uno dei Fondi di previdenza complementare presenti nel Gruppo) o ai loro eredi titolari di pensione di reversibilità. La misura di tale contributo è stabilita dal CCNL.
Per gli studenti che s'iscrivono a una facoltà universitaria è prevista l'erogazione di un importo all'atto dell'iscrizione al 1° anno. Tale importo rappresenta un anticipo sul contributo spettante per il 1° anno accademico; la differenza sarà corrisposta al termine di detto anno.

- Contributo familiari disabili

Al personale - anche Ex-Dipendenti titolari di pensione integrativa/rendita periodica corrisposta da uno dei Fondi di previdenza complementare presenti nel Gruppo (inclusi gli orfani di dipendenti o pensionati titolari in proprio di pensione/rendita a titolo di reversibilità) - che abbia il coniuge/parte dell'unione civile e/o i figli (anche in adozione o in affido) compromessi nella propria integrità somatopsichica, in conseguenza di grave minorazione fisica o psichica, congenita od acquisita (ai sensi dell'art. 3, comma 3 L.104/92), viene corrisposto ogni anno dall'Azienda un contributo di e 2.500,00 per ognuno dei soggetti indicati. Gli Ex-Dipendenti, per qualsiasi esigenza relativa al contributo in questione, devono comunque rivolgersi al Fondo Pensione.

- Benefit Servizi Bancari

Il conto corrente per i pensionati.

Il passaggio in quiescenza, senza soluzione di continuità o a seguito di specifici accordi con l'azienda, dà diritto al conto pensione, con mantenimento delle condizioni agevolate previste tempo per tempo per i dipendenti.

Conti agevolati per i familiari
Per i familiari dei dipendenti in servizio e in quiescenza oppure per i dipendenti stessi che vogliano accendere un ulteriore conto, oltre a quello speciale, sono disponibili specifici conti agevolati.

Facoltà di scopertura ai dipendenti in quiescenza di Società del Gruppo
Anche il personale in quiescenza può fruire della facoltà di scopertura sul conto speciale intrattenuto presso UniCredit (e 7.500,00 per Aree Prof.li; e10.000,00 per QD e Dirigenti).

- Mutuo. **Per le condizioni dei mutui la presidenza dell'Unione Pensionati, ha chiesto da tempo una rivisitazione dei tassi adeguandoli a quelli di mercato. Si attende una risposta**.

Vecchio mutuo:
Se il collega in pensione è intestatario di un mutuo, il tasso agevolato da dipendente al 1,25% (1^ plafond) verrà convertito al tasso del 2% (come per il 2^ plafond) mantenendo il piano di rimborso originario. Il tasso del secondo plafond rimane invariato.
Nuovo mutuo:
Il nuovo mutuo È prevista per i pensionati la possibilità di accedere ad un nuovo mutuo:
• l'importo massimo concedibile è correlato all'inquadramento in atto alla data della cessazione del servizio per pensionamento;
• il tasso è quello maggiore fra i due agevolati previsti dalla normativa interna;
• la richiesta deve rientrare nei limiti del plafond individuale previsto per il personale in servizio e con le stesse causali.

Per le condizioni dei mutui abbiamo chiesto da tempo una rivisitazione dei tassi adeguandoli a quelli di mercato. Siamo in attesa di risposta.

- Convenzione Fascicolo Casa

UniCredit Subito Casa UniCredit Subito Casa mette a disposizione di tutti i colleghi di UniCredit in Italia, la possibilità di usufruire di condizioni agevolate per l'acquisto e la vendita di immobili e per la richiesta del Fascicolo Casa. Speciali condizioni sono riservate anche per gli ex-dipendenti in quiescenza e per i famigliari dei dipendenti.

- Previdenza integrativa

Una volta in pensione, il collega quiescente non è costretto a chiudere la sua posizione, ma può:
• mantenere la posizione congelando il contributo e lasciando che il capitale depositato si incrementi con gli investimenti e gli interessi maturati dal fondo;
• continuare ad alimentare il capitale con versamenti a suo carico, beneficiando dell' agevolazione fiscale (deducibilità nel limite 5.164,57e annui);
• trasferire la sua posizione presso un fondo pensione aperto.

PER RICORDARE

18 maggio – Karol Wojtyla, futuro papa Giovanni Paolo II, Nato nel 1920 a Wadowice in Polonia in seguito all'improvvisa morte di Giovanni Paolo I, viene eletto Papa il 16 ottobre 1978 con il nome di Giovanni Paolo II (primo non italiano dal XVI secolo).

Cinquant'anni fa 20 maggio – statuto dei lavoratori
Dopo le asprezze della lotta sociale degli ultimi mesi del 1969 "autunno caldo" e la strage di piazza Fontana a Milano del 12 dicembre 1969 (opera della destra eversiva di ordine nuovo), l'approvazione della legge 20 maggio 1970, n. 300 segna una svolta democratica in fabbrica, garantendo dai licenziamenti arbitrari, tutelando la presenza sinfacale e la libertà nei luoghi di lavoro.

Foibe, 13 Luglio 2020 Mattarella e il presidente sloveno Pahor mano nella mano a Basovizza nel segno del ricordo. I due capi di Stato sul luogo dove nel 1930 furono fucilati quattro giovani antifascisti sloveni
BASOVIZZA. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ed il suo omologo sloveno Borut Pahor hanno deposto una corona di fiori alla foiba di Basovizza. L'evento è di grande valore dato che Pahor è il primo presidente di uno dei Paesi nati dalla disgregazione della ex Jugoslavia a commemorare le vittime italiane delle foibe. I due presidenti hanno osservato un minuto di silenzio dandosi la mano.

Il 20 settembre di 150 anni fa i bersaglieri di Cadorna entravano nella nuova capitale del regno. Tre punti di vista su quel giorno
"Romani! La mattina del 20 settembre 1870 segna una data delle più memorabili nella storia. Roma ancora una volta è tornata, e per sempre, ad essere la grande Capitale d'una grande Nazione!". Così il generale Raffaele Cadorna salutò la conquista della città eterna dopo aver aperto una breccia a pochi metri da Porta Pia. Alle 10 del mattino di centocinquant'anni fa i primi bersaglieri e fanti del neonato Stato italiano fecero il loro ingresso

Il 21 settembre 1990 venne ucciso Rosario Angelo Livatino sulla SS 640 mentre si recava, senza scorta, in tribunale, per mano di quattro sicari assoldati dalla Stidda agrigentina, organizzazione

mafiosa in contrasto con Cosa nostra[1]. Era a bordo della sua vettura, una vecchia Ford Fiesta color amaranto, quando fu speronato dall'auto dei killer. Tentò disperatamente una fuga a piedi attraverso i campi limitrofi ma, già ferito da un colpo ad una spalla, fu raggiunto dopo poche decine di metri e freddato a colpi di pistola. Del delitto fu testimone oculare Pietro Nava, sulla base delle cui dichiarazioni furono individuati gli esecutori dell'omicidio.

Le Quattro Giornate di Napoli: quando la città cacciò via i nazisti.
Ogni anno Napoli celebra in maniera potente e carica di ricordi, racconti, suggestioni, l'anniversario di quelle che sono passate alla storia come le Quattro Giornate di Napoli. Dal 27 al 30 settembre del 1943 i cittadini di Partenope insorsero e, con coraggio e determinazione, da soli cacciarono via le truppe naziste. Quando, il primo ottobre, gli Alleati fecero il loro ingresso in città, la trovarono sì devastata, ma già liberata: Napoli divenne così la prima città
in tutta l'Europa occupata a cacciare via i soldati del Terzo Reich. L'intera città, inoltre, è stata insignita della medaglia d'oro al valore militare.

Massime

- Ritorneremo a sorridere, a correre, ad abbracciarci. E come la Fenice risorgeremo dalle ceneri, dando valore alle piccole cose. Il bene e l'amore.
- Il mondo cambia col tuo esempio non con la tua opinione. (Paulo Coelho)
- Adesso anche le piccole cose avranno quel senso che prima non avevano.
- Ci sarà tempo per puntare il dito contro chi ha sbagliato. Ora è tempo di unione all'unisono. L'arma che attualmente disponiamo contro il nemico è restare a casa. L'unica salvezza per rimediare alla distruzione di massa e uscirne vincitori. Se tutto andrà bene, lo leggeremo sui libri di storia.
- L'amico che mai vorrei perdere è quello che per nessun motivo al mondo vuole perdere me.
- La vita è così breve che non c'è tempo per litigi, per il rancore e per la guerra. C'è solamente il tempo per amare e dura solamente un istante. (Mark Twain)
- Un uomo che osa sprecare anche solo un'ora del suo tempo non ha scoperto il valore della vita. (Charles Darwin)
- Battetevi sempre per la libertà, per la pace, per la giustizia sociale. La libertà senza la giustizia sociale non è che una conquista facile, che si risolve per molti nella libertà di morire di fame. (Sandro Pertini)
- Non esiste il tempo perso, ogni tempo lo abbiamo dedicato a ciò in cui abbiamo creduto e giusto o sbagliato che sia, ci ha sempre insegnato qualcosa. Buona giornata
- La testa. C'è chi l'abbassa, chi la nasconde e chi la perde. Io preferisco chi la usa (Rita Levi Montalcini)
- Il desiderio di sapere è sapienza più grande del sapere (J.B. Russell)
- Chi tace non sempre acconsente, a volte non ha voglia di discutere con gli idioti
- La mente ci fa capire quanto siamo piccoli, il cuore quanto possiamo essere grandi (madre Teresa di Calcutta)
- La vita è come andare in bicicletta: se vuoi stare in equilibrio devi muoverti.(A. Einstein).

RIMPIANTI ……. COVID 19

di Giuseppe Marinelli

Quasi 2 mesi che non riuscivo né a vedere, né a sentire, né avevo notizie di Bruno, il mio compagno di università, col quale mi ero ritrovato un po' di tempo fa. Finche ' un mattino squilla il telefono: era lui! Vi racconto "in prima persona" la nostra telefonata! "Ue' Bru … te si fatt e sold? T'appost? È na vita che non riesco ad acchiapparti! "Peppe, tu mi conosci, sai che non ho mai fatto viaggi in terre tropicali pericolose, zone infette, né fatte mai frequentazioni "particolari" , niente droghe, e neanche fumo.

Un sabato sera di marzo, come spesso facevamo con moglie, figli ed alcuni parenti, siamo andati in una trattoria, e poi noi adulti a bere un cicchettino, tutti insieme. Tutto qui!!! Al mattino mi sveglio, non mi sento bene, non respiro, febbre altissima. Chiamo soccorsi! COVID 19 !!! Mi ritrovo in ospedale, isolato, flebo, respiratore, intubato. Che mi sta succedendo? Sono grave? Ho paura … una paura fottuta.

Il tempo non passa mai e neppure i giorni. Sto male! Non so che fare, cosa pensare … la mente vaga! Vuoi vedere che è arrivata la mia ora? Ma così, all'improvviso, io non sono pronto! Ho ancora tante cose da fare,da portare a termine.

Non è che io abbia paura della morte, so che è inevitabile, ma una cosa è quando ne parli come se non ti riguardasse, e un'altra è quando la senti vicina. Ora tocca a me?

I pensieri scorrono … ti passa davanti tutta la vita! Quante cose un uomo rimpiange quando sta per morire! E quelle cose che rimpiangi non sono mai quelle che finora avevi considerato

importanti durante la vita. I viaggi, la macchina nuova, gli abiti firmati, uno stipendio migliore. No, al momento della morte tutto diventa reale! Rimpiangi di non aver vissuto secondo le tue inclinazioni, ma prigioniero delle aspettative degli altri; cade la maschera delle false attese e il rammarico di esserti accontentato di essere amabile, ma spesso non amato.
Rimpiangi di aver lavorato troppo duramente lasciandoti prendere dalla competizione, dai risultati, dalla rincorsa verso qualcosa che esisteva solo nella tua testa, trascurando, se non dimenticando legami e relazioni. Ora vorresti chiedere scusa a tutti, ma non c'è più tempo.
Rimpiangi di non aver trovato il coraggio di dire la verità, di non aver detto abbastanza "ti amo" a chi avevi accanto, "sono fiero di te" ai figli, "scusa" quando avevi torto, o anche quando avevi ragione. Hai preferito alla verità rancori incancreniti e lunghissimi silenzi.

Rimpiangi di non aver trascorso tempo con chi amavi, con chi era sempre lì, proprio perché era sempre lì. Eppure a volte il dolore ce lo aveva ricordato che non siamo immortali, ma abbiamo dato la precedenza a ciò che era urgente, anziché a quello che era importante, incapaci di fare anche una sola telefonata per dire "come stai". E poi rimpiangi di non essere stato più felice, perché schiacciato dall'abitudine, dall'egoismo, invece di amare, di conoscere, dare .E' difficile accettare la morte alla nostra età, non ci hai mai pensato seriamente, finchè non succede l'impensabile. Io ho sempre solo immaginato di invecchiare, che mi sarebbero diventati i capelli bianchi, mi sarebbero venute le rughe, progettavo ancora di costruire un futuro, con moglie e figli, gli amori della mia vita. Però la vita è proprio così: delicata, preziosa e imprevedibile; ogni giorno è un regalo, non un diritto.
Ma adesso non sono ancora vecchio! Non voglio andarmene! Amo la mia vita. Sono felice … Devo tutto ai miei cari. Non posso … non è giusto! Oggi penso che la gente dovrebbe smettere di darsi pensieri per i piccoli problemi della vita. Quando succede di lamentarsi per le piccole cose, basta pensare alle persone che davvero hanno un problema grave. Bisogna essere grati di avere problemi così piccoli e superarli. Quando ti prendono questi pensieri, bisogna uscire, respirare una boccata d'aria, farla entrare nei polmoni! – il cielo è azzurro, gli alberi verdi … quanta bellezza! Godere di questi momenti e pensare di essere fortunati perchè ancora possiamo respirare! Certo è anche strano avere soldi da spendere … e sapere che stai morendo. Non è più il momento per andare a comprarsi cose, tipo abiti, profumi ecc. Ed inizi a pensare quanto è ridicolo credere che valga la pena spendere per queste cose materiali.
Donne, sappiate che non interessa a nessuno se indossate la stessa cosa due volte.
Dite sempre ai vostri cari che li amate quando ne avete l'opportunità. Ricordate che se c'è qualcosa che non vi rende felici, voi avete la chiave per cambiare le cose – a lavoro, in amore o in qualsiasi altro campo. Abbiate il coraggio di cambiare. Nessuno sa il tempo che ha sulla terra e per questo non va sprecato inutilmente. -Scusami questo sfogo, Peppe, ma per 2 mesi sono stato isolato e non ho potuto parlarne con nessuno e raccontare la mia esperienza. Pur vero assistito in modo eccezionale da medici, infermieri e quant'altri che non smetterò mai di ringraziare, ma parlarne con un amico è tutt'altra cosa!
Ora sto bene. 3 tamponi negativi. Devo solo riposare (ancora!?!). Ti aspetto quanto prima perché voglio rivederti, e, se possibile, abbracciarti.
Ti voglio bene.

Bruno

PENSIERI E CONSIDERAZIONI

di Giovanni Parente

Il tempo che stiamo vivendo, i pensieri che ci assillano e ci preoccupano, tutti ne siamo a conoscenza, derivano dalla pandemia che all'improvviso, non sappiamo da dove e come sia venuta, ha condizionato enormemente la nostra esistenza. Tutti siamo ben informati attraverso i mezzi d'informazione, televisione, giornali, riviste, su questo virus e sul modo in cui difenderci.
Come è la situazione a tutt'oggi? Molti prendono lo stato pandemico molto diffuso con un certo lassismo e poca serietà, specie i più giovani. Per questi, data l'età, il lassismo è più che giustificato e perdonato. Però devono pur capire che con il loro comportamento abbastanza disinvolto possono arrecare danno a persone a loro molto vicine, a persone anziane e a persone già afflitte da malattie serie. Mi sento con apprensione molto vicino a quel popolo che vive di attività commerciali (ristoranti, pizzerie, negozi di abbigliamento, centri commerciali e tanti altri settori). Questi ricavano dalla loro attività i mezzi per vivere e quindi prima di emettere normative che impongono di chiudere completamente o limitare i vari esercizi, urge vagliarle e studiarle molto bene per evitare che procurino solo danni. Fatta questa breve premessa, mi viene spontaneo e "senza peli sulla lingua" dire che in casi difficili e recessioni di qualsiasi natura che il nostro Paese deve affrontare, nella nostra Napoli "piove sul bagnato". Abbiamo impegnato molto del nostro tempo in casa leggendo libri e giornali. Un articolo su "Repubblica" di Corrado Augias che ritengo grande intellettuale, mi ha aperto la strada a considerazioni da mettere in rapporto con il tempo che stiamo vivendo. Egli è stato testimone durante il periodo delle vacanze estive di un certo "malessere turistico". Sì, perché da tanta parte dell'Italia avvertiva a parole e con giudizi vari un senso malinconico che per la pandemia estesa anche al di fuori dei confini impediva a molti di uscire fuori dal nostro stato e fare turismo nei paesi lontani. Augias, che riconosciamo come uomo ben informato e colto, che per la sua professione di giornalista e scrittore ha conosciuto gran parte dell'Europa (egli vive anche in Francia), in un suo articolo quasi ci rimprovera a chiare lettere, facendoci notare che esclusa Parigi per la Francia e Londra per l'Inghilterra, nei due paesi, non resta granché, mentre se in Italia escludiamo Roma, che è una grande capitale, restano città di grandissimo interesse culturale e bellezza paesaggistica, ricche di musei, piazze bellissime con artistiche statue, chiese erette da architetti che hanno portato anche all'estero la loro arte creativa nella costruzione di Palazzi principeschi e Regge. Cito poche città conosciute in tutto il mondo per la loro fama: Venezia, Milano, Firenze, Napoli, Palermo, Torino, Pisa, Siena e tante altre. È pur vero che gli attuali mezzi di trasporto per la loro aumentata velocità hanno reso le distanze molto più brevi, quindi è facile dire che oggi il piacere di evadere dalle nostre città è quasi incontenibile. Questo però non giustifica che per arricchire la nostra conoscenza, dobbiamo trascurare le bellezze e la storia del nostro patrimonio cittadino anche se in "formato ridotto". Confesso che per la mia età (vado verso gli 86 anni) ho nostalgia di quel passato che mi ha permesso di fare lunghe passeggiate, visitare e studiare posti e luoghi anche non lontani da Napoli. Però si vive anche di ricordi e i ricordi ci portano a quei tempi passati e ci rinfrancano lo spirito. A tutti un caro saluto.
Giovanni

SEI NAPOLETANO ?

di Peppe Marinelli

Milano, qualche anno fa, io, tirato a lucido, faccio l'ingresso nella Sede di Piazza Cordusio della mia "grande Banca".
Mi presento, scambio di convenevoli e quindi si chiacchiera un po'. Spiego chi sono e da dove provengo, le mie esperienze.
... e qui, come se volessero farmi un complimento, mi sento dire la storica frase: ma sai che non sembri proprio napoletano?
E me lo dicono con occhi colmi di meraviglia ... di simpatia ... convinti di farmi non si sa bene quale complimento nel dirti che non somigli alla tua gente. Troppo istruito, civile e per bene. In questi casi il dilemma è sempre lo stesso: come reagire? Arrabbiarsi? Istruire l'incolto di turno su quanto sia stata
storicamente incivile o meno la nostra terra? Ricordare alla "siura" o al collega padano che cosa sia stata la Magna Grecia; che Pitagora
(si, signora, quello del Teorema) fondò la sua scuola a Crotone, che Tommaso d'Aquino, Giordano Bruno e Benedetto Croce si formarono
a Napoli.
Certo, se nessuno ne parla la gente non può sapere quanti e quali primati tecnologici e culturali furono raggiunti nel Regno delle Due Sicilie negli anni immediatamente precedenti l'Unità d'Italia. La storia ufficiale, ovviamente nega tutto; e come potrebbero?
I libri di storia raccontano che al momento dell'Unità d'Italia la povertà dei contadini meridionali era spaventosa, che ci fu il colera. Non raccontano che il Regno di Napoli era talmente ricco che da solo batteva più moneta di tutti gli altri stati italiani ante Unità messi assieme, che il Regno di Sardegna invece era in bancarotta, o che a metà ottocento re Ferdinando II emanò la prima ordinanza nota al mondo di "Raccolta Differenziata".
Si, proprio qui, nella città della Munnezza. Ed anche quando bisogna dare un volto a Napoli, chissà perché, si sceglie sempre il peggiore. Milano è rappresentata dal suo Duomo, Torino dalla Mole Antonelliana, Venezia dai canali, ma Napoli? Nella migliore delle ipotesi, dal Vesuvio.

Molto spesso, si mostrano i vicoli, magari coi panni stesi e qualche bidone di spazzatura in primo piano ... Non uno dei suoi tantissimi monumenti.
Quando si parla di Napoli si pensa a Gomorra, o alle donne un pò volgari che "protestano" nei video del web perchè si è "scambiata la pelliccetta". Non si parla di brave persone che si alzano presto la mattina e vanno a lavorare, no. Quelle stanno solo al nord.
Non si racconta dei napoletani che per campare decentemente fanno due o tre lavori, o dell'innata compassione nei confronti dei bisognosi che non consentirebbe mai al sindaco di Napoli di vietare l'assistenza ai clochard. Né si fa cenno all'autoironia, che ci porta a diffondere video simpatici di battute e performance poco raffinate, non perchè siamo tutti così, ma perchè ci piace ridere delle nostre pochezze e dei nostri difetti.
E' così che gli italiani, gli "altri italiani", hanno questa immagine distorta di Napoli che per loro è reale, ma che invece è solo una delle mille Napoli esistenti.

Certo, Napoli è fatta anche di pelliccette e gomorroidi, ma anche di cultura e dignità, di poesia e di musica. Di persone oneste, educate e laboriose. E allora, cari i miei "nordici" se sembro una persona colta e civile non ditemi che "non sembro napoletano". Io, sono l'espressione perfetta di un grande popolo, pieno si di ombre e miserie, ma anche di grandezza . Io sembro esattamente quello che sono e chi pensa diversamente non conosce la mia gente e parla solo a vanvera-
Peppe Marinelli

L'angolo della poesia

Leggere una bella poesia è sempre il modo migliore per iniziare, o concludere, una giornata intensa. Perdersi tra le parole e i versi è sicuramente un'attività molto cara ai molti appassionati lettori. Ma chi sono i poeti più famosi di tutti i tempi?

Forse ti abbiamo perduto Dio,
Ti sento in me quando dentro mi dilaga un dolore
E quando in mille sprazzi
una gioia mi esplode nel cuore
Quando guardo i figli da me generati
solo per un tuo miracolo di amore
Dio,ti riconosco in tutto ciò che è nel creato.
Sei nel fiore che sboccia,
nella laboriosità degli uccelli,
nella rondine che sfreccia,
in un cielo trapunto di stelle.
Sei nel sorriso di un bimbo,
e nel suo sguardo innocente .....

ma ... Dio, dove sei in questo momento?
Come puoi avallare
I capricci di insane menti
che morte, distruzione e terrore
portano all'umana gente?
Come puoi perdonare
che il pensiero degli uomini
produca strumenti
che avvelenano la terra e l'aria,
l'aria che Tu ci hai donato
per vivere e respirare?
Dio, rispondimi,
dove sei in questo momento?

Jole Canestrelli

di

La speranza
Emily Dickinson

La "Speranza" è quella cosa piumata -
che si viene a posare sull'anima -
Canta melodie senza parole -
e non smette - mai -
E la senti - dolcissima - nel vento -
E dura deve essere la tempesta -
capace di intimidire il piccolo uccello
che ha dato calore a tanti -
Io l'ho sentito nel paese più gelido -
e sui mari più alieni -
Eppure mai, nemmeno allo stremo,
ho chiesto una briciola - di me.

Ho bisogno di silenzio
di Alda Merini

Ho bisogno di silenzio
come te che leggi col pensiero
non ad alta voce
il suono della mia stessa voce
adesso sarebbe rumore
non parole ma solo rumore fastidioso
che mi distrae dal pensare.

Ho bisogno di silenzio
esco e per strada le solite persone
che conoscono la mia parlantina
disorientate dal mio rapido buongiorno
chissà, forse pensano che ho fretta.
Invece ho solo bisogno di silenzio
tanto ho parlato, troppo
è arrivato il tempo di tacere
di raccogliere i pensieri
allegri, tristi, dolci, amari,
ce ne sono tanti dentro ognuno di noi.
Gli amici veri, pochi, uno?
sanno ascoltare anche il silenzio,
sanno aspettare, capire.
Chi di parole da me ne ha avute tante
e non ne vuole più,
ha bisogno, come me, di silenzio.

AVVISO……AVVISO……..AVVISO……

L'11 novembre 2020 nella Chiesa di SANTA BRIGIDA a Napoli verrà celebrata la solenne messa per tutti i defunti UNICREDIT alle ore 10:00

*****

DEDICATO A GAETANO LA MARCA

Addio, caro Gaetano

Il 23 Luglio 2020 12:02 Si è spento Gaetano La Marca, consigliere del Comitato Cittadino. Fu, con Nicola Ciaramella ed altri amici, tra i fondatori, nel 1987, del periodico "Il Ponte", la prima testata giornalistica interamente dedicata a San Nicola la Strada.

Come faccio, Gaetano, a non ricordare quel lunghissimo periodo delle nostre vite che abbiamo condiviso nel nome dell'amicizia e della travolgente passione per il giornalismo? Come faccio, Gaetano, a non ricordare la miriade di iniziative che insieme abbiamo realizzato per la nostra città?

Come faccio, Gaetano, a non ricordarti affettuoso compagno di lavoro all'Unicredit-Credito Italiano?

Come faccio, Gaetano, a non avere gli occhi ricolmi di

lagrime nel ricordare tanti momenti trascorsi insieme con le nostre famiglie?
Come faccio, Gaetano, a non commuovermi davanti a tante foto che ho stampate nel cuore?
Non ci siamo più visti da molto tempo, ma come faccio, Gaetano, a convincermi che non ci sei più?
Caro Gaetano, oggi va via una parte di me.
Addio, caro Gaetano.
Nicola Ciaramella
©Corriere di San Nicola
Gaetano La Marca è venuto a mancare, nella serata di mercoledi 22 luglio, dopo una lunga malattia.
Nato a Napoli, aveva 72 anni, compiuti lo scorso 5 luglio.
E' stato - con Nicola Ciaramella, che poi ne fu direttore responsabile, Gennaro Sacco, Mariano De Matteis, Antonio Calazzo, Michele Li Calzi, Giovanni Argenziano e Giulio Scanarotti- tra i fondatori, nel 1987, del periodico "Il Ponte", la prima testata giornalistica interamente dedicata a San Nicola la Strada.
E' stato, con Nicola Ciaramella, nel "cast" redazionale di "Top Guida - Tuttosannicola", la prima guida generale di San Nicola la Strada, edita nel 1990.
E' stato per diversi anni iscritto all'ordine dei giornalisti.
Era membro del consiglio direttivo del Comitato Cittadino "San Nicola la Strada Città Partecipata".
Era presidente del Circolo Pensionati Unicredit (già Credito Italiano) di Napoli, dove aveva svolto la sua vita lavorativa, in gran parte presso l'ufficio legale, e stretto profonda amicizia con il collega di lavoro Nicola Ciaramella.

*****

Da: Unicredit – Group – Circolo Napoli
Inviato: venerdì 24 luglio 2020 8.54
Oggetto: E' caduto un "Gigante" Gaetano La Marca
A: lamarca.gaetano@libero.it
Ci sono figure importanti che incontri nella vita e che ti lasciano un solco significativo, persone che ti migliorano e ti insegnano…"fatti e valori".
E' stato un onore ed una fortuna conoscerLo, un insegnamento costante di professionalità, vecchia maniera quella Formativa, ma anche una lezione di sensibilità ed equilibrio in un mondo che ne ha poca o nulla.
Aveva il dono prezioso della Fede, quello raro della Lealtà con la maiuscola mai fuori posto, trasudava serenità, grande amore per la Sua Famiglia e per la Sua Terra.
Impegno costante con l'Ass. Pensionati da Presidente, anche li qualità e pulizia, prima di iniziare l'ultima battaglia.
"Solo chi non lascia eredità d'affetti poca gioia ha dell'urna…"
Ciao Gaetano

Detti napoletani

L'amico è comme' 'o 'mbrello: quannno chiove nun o truove maje
'A meglio parola è chela ca nun se dice
'A lira fa 'o ricco, a crianza fa o signore
Ntiempo'e tempesta, ogne pertuso è puorte'
Chi pecora se fa, 'o lupo s' 'o magna
S'è aunito 'o strummolo 'a tiriteppola e 'a funicella corta
'A gallina fa ll'uovo e a 'o gallo ll'abbruscia 'o mazzo
A meglio parola è chela ca nun se dice.
A raggiona è d'e fesse.
'O cummanna' è meglio d' 'o fottere.

Ai Soci che hanno festeggiato o che festeggeranno l'anniversario del compleanno nel periodo luglio / ottobre 2020 a gran voce diciamo: Con gli auguri più sinceri,

Buon compleanno!

LUGLIO

Carlo Boffo, Ada Terlizzi, Giorgio Scognamiglio, Adriano Florini, Gaetano Di Donato, Carlo Basco, Donata Giannone, Consiglia Volante, Giovanni Iodice, Patrizia Di Prisco, Gaetano Romano, Raffaele Milano, Ernesto Aiello, Adriana Della Ragione, Anna Rubino, Luigi Brancaccio, Gaetano Corbo, Daniele Guglielmo, Giuseppe Errico, Teresa De Marco.

. **AGOSTO**

Anna Maria Troise, Raimondo Esposito, Patrizia Montella, Luciano Belardi, Maria Sorbino, Ersilia Palumbo, Rosario Guariniello, Salvatore Venafro, Alessandro Papa Manzillo, Luigi Salvi, Salvatore Libischi, Rosa Busalacchi, Tullio D'Alessandro, Angela D'Aquila, Agostino Martusciello, Antonio Leigheb, Giuseppe Petra, Andrea Jannelli, Francesco Fiorenza, Giovanni De Luca, Luciano Sola, Ponte Anna, Domenico Scialla, Marco Ferrigno.

SETTEMBRE

Biagio Sorrentino, Marina Esposito, Francesco Avallone, Ciro Persichini, Massimo Pennino, Alessandro Soldaini, Carlo Rey, Antonio Cesari, Maria Rosaria Marescotti, Antonella Marulo, Alberto Albi Marini, Luigi Cianciulli, Tetyana Yurevych, Mario Javarone, Vito Tancredi, Anna Maria Lafragola, Mario Porciello, Vincenzo Caporaso, Mario Fiorentino, Rita Formisani, Angelo Di Lorenzo, Teresa Verrazzo, Antonio Gamardella, Francesco Di Giorgio, Ciro Scala, Pasquale Massa, Giulio Pulicati, Vincenzo Sovereto,

OTTOBRE

Giulio Gervasio, Giuseppe Daniele, Michele Di Nola, Nicola Mayer, Alfredo Iovine, Mario Meluccio, Luciano Longo, Salvatore Terminiello, Valentino Pezzola, Antonio Petito,, Renato Diodato, Mario Malinconico, Pietro Nastri, Mariano Montepiccolo, Rosario Abbate, Vincenzo Fogliano, Maria Stella Bergamino, Pietro de Candia, Maria Luisa Candia, Rosaria Stendardo, Vittorio Parziale, Giancarlo Bocchetti, Giovanni Mancini, Giovanni Marsocci, Luigi Covino, Massimo Gandolfi, Amedeo Sarrantonio, Elio Cardea, Raffaele D'Ambrosio.

RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO AL 31/12/2019
di Paolo Ferrante

Sigg. Soci, sig. Presidente, sig. Revisore, sigg. Consiglieri
Concedete anche a me il piacere di esprimere il più cordiale benvenuto a questa Assemblea annuale convocata per stabilire gli obiettivi e gli orientamenti ai quali il Direttivo dovrà ispirarsi nel corso
dell'anno corrente e per l'esame del rendiconto della gestione economica al 31/12/2019 e preventivo 2020.
Un doveroso ringraziamento va come sempre al Revisore dei Conti, Giuseppe Clemente, con il quale pur nel rispetto dei ruoli, il rapporto instaurato è stato e sarà sempre di fattiva collaborazione.
Permettetemi di rivolgere un pensiero ai tutti i colleghi scomparsi, a Iole Scognamiglio vedova Canestrelli che con le sue poesie collaborava con il nostro Napul'è e agli amici Ciro de Nicola e Antonio Pisani per il loro impegno profuso nella nostra associazione.
Dopo questa breve e più che opportuna introduzione, è il momento di passare all'analisi di tutto ciò che riguarda la "vita" della nostra Associazione.
Il nostro Gruppo come tutti gli altri 12 Gruppi, ai sensi di quanto disciplinato dall'articolo 9 dello Statuto dell'Unione Pensionati Unicredit, ogni anno deve redigere un consuntivo da sottoporre all'approvazione dei soci convocati in assemblea ordinaria, dopo aver ottenuto approvazione del Consiglio di Gruppo e aver superato l'esame formale della documentazione da parte del Revisore dei Conti. Il nostro rendiconto non genera né un utile né una perdita ma semplicemente una voce positiva o negativa che viene riportata nel
rendiconto dell'anno successivo.
Le voci "Banca" e "Fondo cassa" per complessivi € 10.200,94 rappresentano le disponibilità finanziarie dell'Associazione al 31/12/2019.
Al 31/12/2019 tra soci titolari e "superstiti" eravamo 317 iscritti contro i 304 del 2018. Le quote associative sono state maggiori per € 234,00 rispetto a quelle incassate nel 2018. E' un valore che potrebbe sembrare modesto ma per noi consiglieri è motivo di grande soddisfazione perché vuol dire che stiamo lavorando bene ed il nostro impegno suscita interesse nei colleghi che hanno lasciato e stanno lasciando il lavoro attivo. E' gratificante vedere i colleghi prossimi alla pensione

chiedere informazioni su come iscriversi all' Associazione. Entrare a far parte della nostra Unione deve rappresentare per tutti motivo di orgoglio oltre che di opportunità. Il momento sociale ed economico che il nostro Paese sta attraversando è particolarmente pesante ed il rischio di sentirci soli ed insicuri di fronte all'evolversi turbolento delle vicende, tutte molto più grandi di noi, è concreto, soprattutto se teniamo conto della nostra non più giovane età, del nostro inesistente potere contrattuale.
Vi ricordo che non tutto l'ammontare delle quote versate dai soci resta nelle nostre disponibilità in quanto ogni anno siamo tenuti a riconoscere alla Segreteria Nazionale una retrocessione di € 8 per iscritto che quest'anno è stato pari ad € 2.432,00.
Purtroppo per le accresciute occorrenze dell'Unione dal prossimo
anno la quota di retrocessione sarà di euro 9. Le voci di spesa di un certo rilievo sono quelle relative a "contributi" erogati per il sostegno di attività socio culturali, brindisi di fine anno e gadget (916,50) con la finalità di creare aggregazione e continuità.
Con un modesto esborso (€ 45,00) abbiamo organizzato, per il terzo anno consecutivo, anche un torneo interno di calciobalilla registrando una discreta partecipazione di soci. Purtroppo nell'anno appena trascorso, pressati da importanti incombenze come: la convocazione
dell'Assemblea straordinaria dei soci, le votazioni per il referendum sulla incorporazione dei fondi di pensione nel Fondo di Gruppo e le variazioni di statuto, la possibile offerta di capitalizzazione della rendita mensile erogata dal Fondo, il rinnovo dei piani sanitari, la scelta del nostro rappresentante in UNICA, non abbiamo avuto il tempo di organizzare il rituale conviviale di fine anno. A scoraggiarci sono state anche le pessime condizioni del tempo nei mesi di ottobre e novembre ed infine la scomparsa di alcune care persone come menzionato ad inizio relazione.
Ci riproponiamo come Consiglio di organizzare, se persistono le condizioni, un evento in primavera così da scongiurare, si spera le avversità meteorologiche. La restanti voci di spesa solo quelle necessarie per il funzionamento della nostra associazione. Per una maggiore trasparenza ho ridotto al minimo indispensabile il ricorso al " fondo di cassa per le piccole spese ", facendo transitare tutte le entrate e le uscite sul conto corrente con causale analitica in modo da utilizzare il conto corrente anche come giornale di cassa. Non ho altro da aggiungere se non garantirvi, come peraltro ha certificato il revisore dei conti, che il consuntivo 2019 è veritiero e conforme alle reali spese sostenute dall'Associazione.

*****

Il bilancio Preventivo che vi proponiamo raccoglie le manifestazioni programmate nell'anno 2020 rapportate alle risorse finanziarie che riteniamo di poter disporre.
Come previsto dal nostro statuto, lo lasciamo alle vostre valutazioni per verificarne le priorità, condividere le responsabilità nell'individuazione degli obiettivi e la spesa necessaria a conseguirli, conciliabili con le risorse finanziarie concretamente disponibili.
Vi ringraziamo per l'attenzione e per la fiducia che vorrete ancora accordarci.
Napoli, 31/12/2019
Il Tesoriere

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT

GRUPPO CAMPANIA

RENDICONTO 31 DICEMBRE 2019

ENTRATE	IMPORTO	USCITE	IMPORTO
		ACQUISTO LIBRI	
		CANCELLERIA	39,50 €
		SPESE POSTALI	57,80 €
VERSAM. QUOTE SOCIALI 2016	4.978,00 €	CONTRIBUTO SEGRETERIA NAZ.	2.432,00 €
INCASSI VARI		INTERNET + Gruppo **WhatsApp** associati	271,10 €
		VARIE (DUPLICATI CHIAVI + TIMBRO)	
COMPETENZE LIQUIDAZIONE	4,08 €	RIMBORSO SPESE	
		BRINDISI FINE ANNO	420,00 €
		BENEFICENZA (CHIESA SANTA BRIGIDA)	50,00 €
		ABBONAMENTO UNIONCRAL	30,00 €
		VARIE (attività 1)CONSIGLIO E ASSEMBLEA GRUPPO	618,80 €
		CONTRIBUTO ATTIVITA' RICREATIVE+ Gadget	421,50 €
		CONTRIBUTO TORNEO CALCIOBALILLA	45,00 €
		CONTRIBUTO CONVIVIALE	
		CONTRIBUTO CINEMA	
TOTALE ENTRATE	**4.982,08 €**	TOTALE USCITE	**4.385,70 €**
FONDO CASSA 31/12/2018	7,15 €	FONDO CASSA 31/12/2019	3,15 €
SALDO BANCA 31/12/2018	**9.597,41 €**	SALDO BANCA 31/12/2019	**10.197,79 €**
TOTALE	**14.586,64 €**		**14.586,64 €**

Il sottoscritto Presidente Pro tempore Eduardo Supino dichiara che il Gruppo non svolge alcun tipo di attività

Napoli, 31 dicembre 2019

IL PRESIDENTE — IL TESORIERE — IL REVISORE DEI CONTI

Eduardo Supino — Paolo Ferrante — Giuseppe Cmente

"Firme autografe omesse ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs n. 39/1993"

*****

UNIONE PENSIONATI UNICREDIT - GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

PIANO FINANZIARIO (ENTRATE E SPESE) RELATIVO ALL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

PREVISIONE ANNO 2020

attività ordinaria

Avanzo finanziario		
risultante dal consuntivo anno precedente		10.197,00 €
-		
Entrate		
Quote soci		4.900,00 €
TOTALE ENTRATE (INCLUSO AVANZO O DISPONIBILITA' FINANZIARIA)	***A***	15.097,00 €
Uscite		
CONTRIBUTO SEGRETERIA NAZIONALE		2.700,00 €
OFFERTA CHIESA SANTA BRIGIDA		50,00 €
CANCELLERIA/SPESE SPEDIZIONI		50,00 €
VARIE / INTERNET		350,00 €
CONTRIBUTO ATTIVITA' RICREATIVE		1.750,00 €
Totale uscite	***B***	4.900,00 €

AVANZO D'ESERCIZIO ***A - B*** **10.197,00 €**

APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IL

IL Presidente ***IL TESORIERE***

Eduardo Supino Paolo Ferrante

"Firme autografe omesse ai sensi dell'articolo 3 del D. Lgs n. 39/1993"

*****

Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro

Il fumo di terza mano, un problema sottovalutato

Le sostanze tossiche rilasciate dalle sigarette, che si depositano sulla pelle, sui vestiti e sulle superfici, rappresentano un rischio per la salute, specialmente quella dei bambini.

Una ricerca i cui risultati sono stati pubblicati sulla rivista *Science Advances* dimostra che si può essere esposti al fumo anche in ambienti in cui è vietato fumare. Come è possibile? A causa del cosiddetto fumo "di terza mano". Chi si accende una sigaretta si espone al fumo attivo (o "di prima mano") e chi si trova in presenza di qualcuno che sta fumando è esposto al fumo passivo (o "di seconda mano"). Si può però essere esposti anche alle sostanze tossiche rilasciate dalle sigarette e accumulatesi sulla pelle, sui vestiti e sulle superfici. In questo caso, in gergo, si parla appunto di fumo "di terza mano".

Trasportate dai fumatori

Alcuni ricercatori della Yale University (USA) e del Max Planck Institute (Germania) hanno analizzato l'aria di un cinema tedesco per verificare la presenza di composti organici volatili (noti come VOC, dall'inglese "volatile organic compounds") legati al tabacco. In Germania, come in Italia, da circa 15 anni nei cinema è vietato fumare: l'ipotesi dei ricercatori era quindi che i VOC venissero trasportati in quell'ambiente chiuso dal pubblico. Misurando con la spettrometria di massa ad alta risoluzione l'emissione dei VOC, si è avuta la conferma che questa coincideva con il momento dell'arrivo in sala degli spettatori e aumentava nel tempo, anche se si fermava il ricircolo d'aria per impedire l'ingresso dei composti dall'esterno.

Le concentrazioni di diversi inquinanti pericolosi e potenzialmente cancerogeni, come benzene e formaldeide, raggiungono, negli ambienti sotto esame in questa ricerca, livelli significativi. I ricercatori hanno stimato che gli spettatori erano esposti all'equivalente del fumo passivo di 1-10 sigarette. In ambienti di minori dimensioni, o poco ventilati, l'esposizione alle sostanze nocive prodotte dal fumo di sigaretta e trasportate dalle persone risulterebbe ancora più elevata.

Secondo gli autori dello studio, con lo stesso livello di emissioni registrato nel cinema e la stessa ventilazione, la concentrazione dei VOC in una casa di 140 m^3 potrebbe aumentare di 40 volte rispetto a quella di case dove non entra alcun fumatore. Il fumo "di terza mano" interessa purtroppo anche gli ambienti considerati "smoke-free" come i mezzi di trasporto e le aule scolastiche, e rappresenta quindi un problema di salute pubblica da non sottovalutare: il fumo di sigaretta non riguarda solo la persona che fuma, ma tutta la comunità, inclusi i soggetti più vulnerabili.

*****

SCAVI DI POMPEI

NAPUL'E' – NUMERO 18 – ottobre 2020
NOTIZIARIO DEI PENSIONATI UNICREDIT
GRUPPO REGIONALE CAMPANIA

COMITATO DI REDAZIONE
Eduardo Supino, Roberto Belardo, Carmine Di Giacomo, Giuseppe Marinelli, Giovanni Parente

"Gli articoli riflettono l'opinione degli autori e non impegnano la responsabilità della Redazione"